ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIOVANNI ARPINO"
SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Sede: Via Giansana, 37 12048 - SOMMARIVA DEL BOSCO (CN) Tel 0172 54136 – 54137
Ambito Territoriale n.19 CN3
e-mail: cnic817008@istruzione.it pec: cnic817008@pec.istruzione.it
URL: http://www.istitutogiovanniarpino.edu.it
C.F.: 91020950043 Codice univoco per fatturazione: UF526B Codice *i*PA istsc_cnic817008

Agli atti

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIOVANNI ARPINO"
PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
Aggiornata alle Indicazioni nazionali vigenti

Il presente documento resta valido fino a successiva revisione conseguente a modifiche normative, curricolari o a deliberazioni degli organi collegiali competenti.

RIFERIMENTI NORMATIVI E PEDAGOGICI

- La presente Programmazione educativa e didattica è elaborata nel quadro dell'autonomia scolastica e in coerenza con il Curricolo verticale e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto, con particolare riferimento a:
- D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 – Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, con particolare riferimento alle competenze del Collegio dei docenti in materia di programmazione dell'azione educativa e didattica;
- D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 – Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, con particolare riferimento all'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo e alla definizione del curricolo;
- D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65 – Istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni;
- D.M. 22 novembre 2021, n. 334 – Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei;
- D.M. 24 febbraio 2022, n. 43 – Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia, assunti quale riferimento nell'ambito della continuità educativa zerosei;
- D.M. 9 dicembre 2025, n. 221 – Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- Legge 20 agosto 2019, n. 92 – Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica;
- D.M. 7 settembre 2024, n. 183 – Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica;
- D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 e successive modificazioni – Norme per la promozione dell'inclusione scolastica;
- Curricolo verticale d'Istituto;
- Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

PREMESSA

La Scuola dell'Infanzia costituisce il primo segmento del percorso educativo scolastico e accoglie i bambini dai tre ai sei anni in un ambiente di vita, relazione e apprendimento nel quale cura, educazione e istruzione concorrono unitariamente alla crescita della persona.

La presente Programmazione educativa e didattica costituisce il quadro comune di riferimento per i plessi della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Arpino" ed è elaborata in coerenza con il Curricolo verticale d'Istituto, con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con le Indicazioni nazionali vigenti.
La programmazione non costituisce una successione rigida di attività o di prestazioni attese, ma definisce intenzionalità educative, contesti di esperienza e opportunità di apprendimento da adattare ai tempi di sviluppo, alle caratteristiche individuali e ai bisogni dei bambini.
I campi di esperienza rappresentano gli ambienti del fare e dell'agire del bambino attraverso i quali si costruiscono progressivamente apprendimenti e competenze sul piano affettivo, relazionale, corporeo, linguistico, cognitivo, espressivo, sociale e morale.
Ogni plesso e ogni team docente declinano il presente quadro comune nella programmazione di sezione, individuando percorsi, progetti ed esperienze coerenti con il gruppo dei bambini, con il territorio e con le priorità educative dell'Istituto.

1. GLI INSEGNANTI E LE FIGURE EDUCATIVE

L'organizzazione delle singole sezioni e la composizione dei relativi team docenti sono definite annualmente dall'Istituto.
La documentazione interna di sezione riporta i nominativi dei docenti titolari, degli insegnanti di sostegno, dei docenti incaricati dell'insegnamento della Religione cattolica e delle eventuali ulteriori figure educative che intervengono nella sezione.
La collaborazione tra tutte le figure coinvolte concorre alla costruzione di un ambiente educativo unitario, inclusivo e coerente.

2. LA SEZIONE

La sezione costituisce il principale contesto di appartenenza del bambino nella Scuola dell'Infanzia.
La composizione dei gruppi tiene conto dell'età dei bambini, delle caratteristiche delle singole realtà di plesso e delle esigenze organizzative ed educative.
La progettazione considera la varietà delle caratteristiche individuali e dei percorsi di crescita come una risorsa del gruppo e predispone contesti flessibili nei quali ogni bambino possa partecipare secondo le proprie possibilità.
I dati relativi alla composizione della sezione e le informazioni personali, sanitarie o relative ai bisogni educativi dei singoli bambini sono riportati esclusivamente nella documentazione interna e riservata e non costituiscono parte della programmazione pubblicata.

3. ORARIO DI FUNZIONAMENTO, ACCOGLIENZA E INSERIMENTO

L'orario ordinario di funzionamento della Scuola dell'Infanzia è dalle ore 8.05 alle ore 16.05, fatte salve eventuali specifiche organizzative dei singoli plessi comunicate annualmente alle famiglie.
La seconda uscita e l'eventuale rientro dei bambini che non usufruiscono del servizio mensa sono previsti dalle ore 12.45 alle ore 13.00.
L'inserimento dei bambini nuovi iscritti viene organizzato gradualmente.
Tempi e modalità sono definiti tenendo conto dei bisogni del bambino, della composizione della sezione e delle esigenze organizzative, con l'obiettivo di favorire una progressiva e serena costruzione del rapporto di fiducia tra bambino, famiglia e scuola.
L'accoglienza non si esaurisce nel periodo iniziale, ma costituisce una dimensione permanente dello stile educativo della Scuola dell'Infanzia.

Nei primi giorni di scuola particolare attenzione viene inoltre dedicata alla conoscenza degli ambienti, delle principali regole di comportamento e delle procedure di sicurezza.
Attraverso modalità adeguate all'età, i bambini vengono accompagnati a conoscere i percorsi di evacuazione e a sviluppare comportamenti corretti e sicuri negli spostamenti.

4. SCANSIONE GIORNALIERA DELLE ATTIVITÀ E ROUTINE

Nella Scuola dell'Infanzia ogni momento della giornata possiede valore educativo.
Le routine non costituiscono semplici momenti organizzativi, ma rappresentano occasioni privilegiate di apprendimento, relazione, autonomia e costruzione dell'identità.
La loro regolarità consente al bambino di riconoscere e prevedere la successione degli eventi, orientarsi nel tempo, acquisire sicurezza, assumere progressivamente comportamenti autonomi e partecipare consapevolmente alla vita della comunità scolastica.
L'accoglienza, la cura personale, il riordino, l'attribuzione degli incarichi, il pranzo, il riposo, il gioco, gli spostamenti e il ricongiungimento con la famiglia sono parte integrante del curricolo.
Attraverso le routine quotidiane i bambini vengono accompagnati progressivamente a:

- orientarsi nei tempi e negli spazi della scuola;
- riconoscere la successione dei diversi momenti della giornata;
- acquisire autonomia nelle azioni quotidiane;
- prendersi cura di sé, dei propri oggetti e degli spazi comuni;
- rispettare semplici regole condivise;
- attendere il proprio turno;
- collaborare con gli altri;
- assumere piccoli incarichi e responsabilità;
- esprimere bisogni, emozioni e richieste;
- vivere serenamente i momenti di cura, pranzo, riposo e transizione;
- sviluppare il senso di appartenenza al gruppo.

La scansione della giornata mantiene una struttura sufficientemente stabile da offrire sicurezza e riconoscibilità, ma conserva la necessaria flessibilità per rispondere ai bisogni dei bambini, all'età, ai ritmi individuali e alle esperienze educative programmate.

ORARIO	MOMENTO DELLA GIORNATA	DESCRIZIONE
8.05 – 8.45	INGRESSO E ACCOGLIENZA	Accoglienza dei bambini, saluto alle famiglie, gioco libero e graduale ingresso nella vita della sezione. Il momento favorisce la relazione con gli adulti e con i compagni, il distacco sereno dalla famiglia e la libera scelta di attività e materiali.
8.45 – 9.30	CURA PERSONALE, SERVIZI IGIENICI E SPUNTINO	Routine di cura e igiene personale e momento dello spuntino. Le esperienze favoriscono autonomia, consapevolezza corporea, corrette abitudini quotidiane, convivialità e progressiva capacità di prendersi cura di sé.
9.30 – 10.00	RIORDINO, PRESENZE, CALENDARIO, INCARICHI E CONVERSAZIONE	Il gruppo si ritrova per condividere l'avvio della giornata. Sono previste le routine delle presenze, del calendario, dell'osservazione del tempo atmosferico e dell'attribuzione di piccoli incarichi. Il momento favorisce il linguaggio, l'ascolto reciproco, il rispetto del turno di parola, l'assunzione di responsabilità e la percezione di sé come membro della comunità.

		Gli incarichi quotidiani permettono ai bambini di sperimentare concretamente la partecipazione, la collaborazione e la cura del bene comune.
10.00 – 11.30	ATTIVITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE	Esperienze riferite ai campi di esperienza, attività laboratoriali, espressive, linguistiche, manipolative, motorie, musicali, scientifiche, logico-matematiche, di esplorazione e ricerca. Le attività possono essere organizzate con l'intero gruppo, in piccolo gruppo, per gruppi di età o attraverso raggruppamenti flessibili.
11.30 – 11.45	PRIMA USCITA E PREPARAZIONE AL PRANZO	Prima uscita prevista dall'organizzazione del plesso e routine di cura personale e preparazione al pranzo.
11.45 – 12.30	PRANZO	Il pranzo costituisce un momento educativo a tutti gli effetti. Favorisce autonomia, convivialità, rispetto delle regole condivise, consapevolezza dei propri bisogni, cura di sé e costruzione di un rapporto sereno con il cibo. I bambini vengono accompagnati a vivere il momento del pasto con serenità, nel rispetto delle caratteristiche e dei bisogni individuali.
12.30 – 12.45	GIOCO LIBERO E RELAZIONE	Dopo il pranzo è previsto un momento disteso di gioco libero, relazione e attività spontanea.
12.45 – 13.00	SECONDA USCITA ED EVENTUALE RIENTRO	Seconda uscita dei bambini ed eventuale rientro di coloro che non usufruiscono del servizio mensa, secondo l'organizzazione del plesso.
13.00 – 13.15	GIOCO LIBERO E TRANSIZIONE	Breve momento di gioco e transizione verso le successive routine di cura, il riposo o le attività pomeridiane.
13.15 – 13.30	CURA PERSONALE E PREPARAZIONE AL RIPOSO O ALLE ATTIVITÀ POMERIDIANE	Routine di igiene personale e preparazione alle attività previste per le diverse fasce di età.
13.30 – 15.20	RIPOSO PER I BAMBINI DI 3 E 4 ANNI	Il riposo risponde ai bisogni fisiologici e affettivi dei bambini e viene organizzato in un ambiente tranquillo e rassicurante, rispettando per quanto possibile i differenti ritmi individuali.
13.30 – 14.15	RILASSAMENTO PER I BAMBINI DELL'ULTIMO ANNO	Momento disteso di ascolto, lettura, musica, narrazione o altre attività tranquille.
14.15 – 15.30	ATTIVITÀ LABORATORIALI PER I BAMBINI DELL'ULTIMO ANNO	Le esperienze pomeridiane sono finalizzate al consolidamento delle competenze maturate durante il percorso della Scuola dell'Infanzia. Particolare attenzione viene dedicata al linguaggio, all'ascolto, ai giochi fonologici, alla motricità fine, all'organizzazione spazio-temporale, al pensiero logico, alle quantità, alla classificazione, alla misura, alla rappresentazione simbolica, al problem solving e all'autonomia. Le attività non assumono carattere di anticipazione formalizzata degli apprendimenti disciplinari propri della Scuola Primaria.
15.20 – 15.45	RISVEGLIO, RIORDINO E CURA PERSONALE	Risveglio graduale, riordino degli spazi e dei materiali, cura personale e preparazione alla conclusione della giornata.
15.45 – 16.05	USCITA E RICONGIUNGIMENTO CON LE FAMIGLIE	Ricongiungimento con le famiglie e conclusione della giornata scolastica.

5. METODOLOGIA D'INSEGNAMENTO

Il gioco costituisce la modalità privilegiata attraverso cui il bambino conosce il mondo, elabora esperienze, costruisce relazioni e sviluppa competenze.
Le attività vengono proposte partendo dall'esperienza dei bambini, dai loro interessi, dalle domande, dai vissuti personali e dalle situazioni concrete.
La progettazione privilegia metodologie attive ed esperienziali: esplorazione, ricerca, gioco libero e strutturato, circle time, conversazione, narrazione, lettura ad alta voce, drammatizzazione, attività grafico-pittoriche e manipolative, musica e movimento, esperienze scientifiche, attività logico-matematiche, osservazione della natura, outdoor education, uscite sul territorio e laboratori.
Gli ambienti vengono organizzati in modo da favorire autonomia, esplorazione e scelta: spazi per il gioco simbolico e di ruolo, angoli per la lettura, attività strutturate e non strutturate, attività grafico-pittoriche e manipolative, esperienze motorie e laboratoriali.
I bambini possono essere organizzati in gruppi per età, piccoli gruppi, gruppi eterogenei o altri raggruppamenti flessibili in funzione delle finalità educative.
Il docente osserva, accompagna, predispone contesti, formula domande, sostiene la curiosità e incoraggia il bambino a formulare ipotesi, sperimentare, confrontare e cercare soluzioni.

6. MEZZI E STRUMENTI

In relazione ai percorsi proposti, vengono utilizzati il gioco libero, simbolico, strutturato e di regole, il circle time e la conversazione, albi illustrati, racconti e narrazioni, poesie, canti e filastrocche, attività di drammatizzazione, motorie e psicomotorie. Vengono inoltre impiegati materiali naturali, strutturati e non strutturati e proposte attività grafico-pittoriche, manipolative, musicali e ritmiche, esperienze scientifiche e di osservazione, giochi linguistici e fonologici, esperienze logico-matematiche e attività grafo-motorie e di motricità fine. La progettazione si arricchisce inoltre di attività laboratoriali, uscite e osservazioni sul territorio. Gli strumenti digitali, ove utilizzati, vengono proposti esclusivamente con precise finalità educative e con la mediazione dell'adulto.

7. CAMPI DI ESPERIENZA

I campi di esperienza rappresentano gli ambiti attraverso i quali i bambini organizzano le proprie esperienze, costruiscono progressivamente conoscenze, sviluppano abilità e maturano competenze.
Essi non corrispondono a discipline separate, ma costituiscono dimensioni strettamente interconnesse dell'esperienza educativa.
Gli indicatori riferiti alle diverse fasce di età costituiscono riferimenti orientativi per la progettazione e l'osservazione. La scansione per età non rappresenta uno standard rigido né una prestazione che tutti i bambini devono raggiungere contemporaneamente, ma consente ai docenti di accompagnare progressivamente.

IL SÉ E L'ALTRO

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
• Si separa serenamente dalle figure familiari. • Riconosce gli adulti e i compagni di riferimento. • Gioca spontaneamente. • Esprime i propri bisogni	• Vive la giornata scolastica con serenità e crescente autonomia. • Si organizza nel gioco libero. • Mantiene l'attenzione per un tempo adeguato all'attività proposta.	• Coglie le principali fasi della propria crescita. • Ha maturato una positiva percezione di sé e delle proprie capacità. • Riconosce, denomina e comunica emozioni e stati d'animo.

fondamentali. • Inizia a riconoscere alcune emozioni. • Partecipa alle prime esperienze condivise. • Accetta semplici regole della vita quotidiana. • Inizia a condividere spazi, giochi e materiali.	• Riconosce e denomina le principali emozioni. • Racconta semplici esperienze personali. • Partecipa alle conversazioni. • Gioca in modo collaborativo con i compagni. • Condivide materiali e spazi. • Rispetta le principali regole della sezione. • Assume semplici incarichi.	• Riconosce le emozioni degli altri. • Espone le proprie idee. • Interviene in modo pertinente nelle conversazioni rispettando il turno di parola. • Mantiene l'attenzione per il tempo necessario. • Partecipa alle attività proposte. • Lavora con crescente autonomia e continuità. • Porta a termine l'attività iniziata. • Si veste e si sveste con autonomia. • Gestisce le principali pratiche di igiene personale. • Assume incarichi e semplici responsabilità. • Affronta progressivamente piccoli conflitti attraverso la parola. • Gestisce progressivamente le frustrazioni con il supporto dell'adulto. • Sa chiedere e offrire aiuto. • Gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri. • Ha cura di sé, degli altri, degli ambienti e dei materiali comuni.
IL CORPO E IL MOVIMENTO		
• Conosce e distingue le principali parti del corpo. • Rappresenta graficamente gli elementi essenziali della figura umana. • Sperimenta liberamente le possibilità di movimento. • Partecipa a semplici giochi motori. • Si muove negli spazi scolastici con crescente sicurezza. • Esegue semplici percorsi. • Inizia a sviluppare la coordinazione delle mani nelle attività manipolative.	• Rappresenta la figura umana con testa, tronco, arti e progressivi particolari. • Coordina e controlla i propri movimenti. • Mantiene l'equilibrio in semplici situazioni motorie. • Si orienta nello spazio utilizzando punti di riferimento. • Esegue percorsi seguendo semplici indicazioni. • Ritaglia e incolla. • Utilizza strumenti grafici e manipolativi con crescente precisione. • Sviluppa la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine.	• Rappresenta la figura umana in modo progressivamente completo e dettagliato. • Interpreta espressioni corporee. • Manifesta una progressiva definizione della dominanza laterale. • Esegue gli schemi motori di base: corre, salta, rotola. • Esegue percorsi motori articolati. • Si muove con sicurezza e disinvoltura. • Prova piacere nel movimento e si sperimenta. • Controlla e coordina il proprio corpo. • Coordina il movimento con quello degli altri. • Possiede un'adeguata coordinazione oculo-manuale. • Esegue attività fino-motorie. • Utilizza lo strumento grafico con una prensione progressivamente funzionale. • Utilizza il corpo per comunicare emozioni, intenzioni e significati. • Comprende l'importanza di

		comportamenti orientati alla salute, all'igiene e alla sicurezza.
I DISCORSI E LE PAROLE		
• Utilizza il linguaggio verbale per comunicare i bisogni principali. • Formula semplici frasi. • Comprende semplici richieste e indicazioni. • Risponde a semplici domande. • Ascolta brevi racconti e storie. • Memorizza brevi filastrocche, poesie e canti. • Mostra interesse per libri e immagini.	• Utilizza frasi progressivamente più articolate. • Comunica bisogni, esperienze ed emozioni. • Arricchisce progressivamente il proprio patrimonio lessicale. • Spiega il proprio elaborato. • Ascolta e comprende una semplice storia. • Individua i protagonisti e i principali avvenimenti di un racconto. • Partecipa alle conversazioni rispettando progressivamente il turno di parola. • Racconta semplici esperienze. • Memorizza poesie, filastrocche e canti. • Gioca con parole e semplici rime. • Mostra curiosità verso scritte, lettere e simboli presenti nell'ambiente.	• Utilizza la lingua italiana in modo appropriato nelle situazioni quotidiane. • Formula frasi articolate e comprensibili. • Comunica bisogni, emozioni, interessi e opinioni. • Partecipa alle conversazioni ascoltando e confrontandosi con gli altri. • Formula domande, spiegazioni e semplici ipotesi. • Spiega spontaneamente il proprio elaborato. • Ascolta con attenzione racconti e narrazioni. • Sa raccontare una storia. • Inventa semplici storie. • Comprende le sequenze di un racconto e le riordina. • Memorizza poesie, filastrocche, canti e brevi storie. • Gioca con le parole e con le rime. • Sviluppa progressivamente la consapevolezza fonologica. • Riconosce somiglianze e differenze sonore tra parole. • Comprende semplici consegne verbali. • Distingue la scrittura da altri segni grafici. • Comprende progressivamente la funzione comunicativa della scrittura. • Riconosce e prova a scrivere spontaneamente il proprio nome. • Sperimenta lettere, simboli e parole senza anticipare formalmente l'insegnamento della letto-scrittura proprio della Scuola Primaria.
IMMAGINI, SUONI, COLORI		
• Esplora materiali diversi attraverso i sensi. • Manipola materiali differenti. • Mostra interesse per la rappresentazione grafica. • Riconosce e denomina alcuni colori primari. • Ascolta suoni, canti e brevi brani musicali.	• Utilizza tecniche grafico-pittoriche differenti. • Combina materiali diversi nelle proprie produzioni. • Riconosce i colori secondari. • Rappresenta esperienze attraverso il disegno. • Esegue giochi mimici. • Partecipa a semplici drammatizzazioni.	• Utilizza differenti materiali in modo creativo. • Sceglie materiali e tecniche in funzione di ciò che intende rappresentare. • Utilizza intenzionalmente i colori. • Realizza produzioni grafiche, pittoriche e manipolative personali. • Rappresenta emozioni, racconti ed esperienze attraverso immagini e altre forme espressive.

• Partecipa a semplici giochi mimici.	• Riproduce semplici ritmi con il corpo, la voce e gli oggetti. • Ascolta e riproduce canti e sequenze sonore.	• Drammatizza semplici ruoli e storie. • Esegue semplici sequenze ritmiche. • Utilizza voce, corpo e oggetti per produrre sequenze sonore. • Partecipa alla realizzazione di semplici rappresentazioni teatrali, musicali o coreutiche. • Mostra curiosità e iniziativa nelle attività creative.
LA CONOSCENZA DEL MONDO		
• Esplora con curiosità gli ambienti scolastici. • Osserva elementi della natura e semplici fenomeni. • Osserva i cambiamenti del tempo atmosferico. • Distingue dentro-fuori. • Distingue sopra-sotto. • Distingue grande-piccolo. • Distingue bagnato-asciutto. • Raggruppa oggetti secondo un semplice criterio. • Confronta intuitivamente piccole quantità. • Segue semplici percorsi.	• Osserva con attenzione organismi, oggetti e fenomeni. • Formula semplici domande su quanto osserva. • Distingue, rispetto a sé stesso, vicino-lontano. • Distingue alto-basso. • Distingue aperto-chiuso. • Distingue caldo-freddo. • Classifica oggetti in base a un criterio dato. • Ordina oggetti secondo caratteristiche osservabili. • Confronta semplici quantità. • Conta piccole quantità in situazioni concrete. • Riordina in sequenza temporale prima-dopo. • Riconosce alcuni cambiamenti stagionali. • Esegue semplici percorsi seguendo indicazioni.	• Osserva con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi e l'ambiente. • Formula domande, ipotesi e semplici spiegazioni. • Partecipa a semplici esperimenti. • Individua semplici relazioni di causa ed effetto. • Si orienta in uno spazio conosciuto. • Riconosce relazioni topologiche. • Individua la posizione di oggetti e persone. • Si orienta nello spazio grafico. • Conosce la successione della giornata scolastica. • Conosce la successione della settimana. • Esegue nella giusta sequenza semplici consegne verbali. • Classifica in base a forma, colore, grandezza e altri criteri. • Ordina e seria oggetti. • Utilizza semplici simboli per registrare. • Riconosce e gioca con semplici forme geometriche. • Coglie e verbalizza relazioni quantitative: pochi-molti, tanti-quanti. • Gioca con numeri e quantità. • Collega progressivamente il numero alla quantità. • Sperimenta spontaneamente la rappresentazione grafica dei numeri. • Effettua semplici misurazioni attraverso strumenti convenzionali e non convenzionali. • Individua regolarità e semplici sequenze. • Affronta semplici situazioni problematiche ricercando strategie personali.

IL MANIFESTO DELLA GENTILEZZA

La gentilezza rappresenta uno degli elementi distintivi dell'identità educativa dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Arpino".

Il Manifesto della Gentilezza costituisce una cornice trasversale delle relazioni e delle esperienze educative.

La gentilezza non è intesa come semplice buona educazione o come utilizzo formale di parole di cortesia, ma come competenza relazionale e atteggiamento responsabile nei confronti degli altri.

Essere gentili significa imparare ad ascoltare, rispettare, aspettare, accogliere, aiutare, utilizzare parole appropriate, riconoscere le emozioni, prendersi cura delle persone e degli ambienti e assumersi progressivamente la responsabilità delle proprie azioni.

Nella quotidianità della Scuola dell'Infanzia la cultura della gentilezza si concretizza attraverso:

- salutare e accogliere l'altro;
- utilizzare parole rispettose;
- ascoltare senza interrompere;
- attendere il proprio turno;
- chiedere e offrire aiuto;
- condividere giochi e materiali;
- prestare attenzione a chi si trova in difficoltà;
- rispettare le differenze;
- utilizzare la parola per affrontare i conflitti;
- riconoscere ed esprimere le emozioni;
- prendersi cura degli spazi e degli oggetti comuni;
- riconoscere gli effetti dei propri comportamenti sugli altri;
- imparare, quando possibile, a riparare un comportamento che ha causato disagio;
- mostrare gratitudine;
- compiere piccoli gesti quotidiani di cura e attenzione.

Gli adulti costituiscono il primo modello educativo.

La Scuola della Gentilezza si propone pertanto non soltanto di accompagnare i bambini verso comportamenti gentili, ma di essere essa stessa un ambiente nel quale ciascun bambino venga quotidianamente accolto, ascoltato e trattato con rispetto e cura.

EDUCAZIONE ALLA CURA DEL BENE COMUNE E ALLA SOSTENIBILITÀ

I bambini vengono coinvolti nella cura quotidiana degli spazi scolastici, nel riordino dei materiali, nella riduzione degli sprechi, nella raccolta differenziata ove prevista, nella cura delle piante e degli spazi esterni e nell'osservazione dell'ambiente naturale.

Esperienze, laboratori e uscite sul territorio consentono di sviluppare meraviglia, curiosità e progressivo senso di responsabilità verso il mondo vivente.

PRIME ESPERIENZE DI CITTADINANZA DIGITALE

L'eventuale utilizzo di strumenti digitali nella Scuola dell'Infanzia avviene con la mediazione dell'adulto, per finalità educative definite e senza sostituire l'esperienza diretta, corporea, manipolativa e relazionale.

I bambini vengono progressivamente accompagnati a comprendere che gli strumenti tecnologici hanno funzioni differenti, devono essere utilizzati secondo regole e tempi adeguati e richiedono la presenza e la guida dell'adulto.

9. PROGRAMMAZIONE DI SEZIONE

Ciascun team docente declina il presente quadro comune nella propria programmazione di sezione. La progettazione può svilupparsi attraverso uno sfondo integratore o altri percorsi narrativi, tematici, laboratoriali o progettuali individuati sulla base delle caratteristiche del gruppo.
La programmazione di sezione indica in particolare:

- sfondo integratore o tema annuale;
- percorsi educativi previsti;
- progetti del PTOF ai quali la sezione partecipa;
- laboratori;
- uscite e attività sul territorio;
- eventuali progetti di continuità;
- modalità organizzative specifiche.

La progettazione non costituisce uno schema rigido e può essere modificata durante l'anno in relazione agli interessi, ai bisogni e alle esperienze che emergono dal gruppo.

10. INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITÀ ALTERNATIVE

L'insegnamento della Religione cattolica viene svolto secondo la normativa vigente e secondo la specifica programmazione educativa.
Ai bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica vengono garantite le attività previste dall'Istituto nel rispetto delle scelte effettuate dalle famiglie.
Gli orari sono definiti annualmente sulla base dell'organizzazione dei singoli plessi.

11. ATTIVITÀ LABORATORIALI POMERIDIANE CON I BAMBINI DELL'ULTIMO ANNO

I bambini dell'ultimo anno partecipano ad attività laboratoriali finalizzate al consolidamento delle competenze maturate durante il percorso della Scuola dell'Infanzia. Le proposte possono comprendere giochi linguistici e fonologici, attività di ascolto e narrazione, esperienze logico-matematiche relative a numeri, quantità, classificazione e seriazione, attività di motricità fine e grafo-motorie, esperienze scientifiche, espressive, musicali e di movimento. Particolare attenzione viene inoltre dedicata allo sviluppo del problem solving, dell'autonomia e alle attività di continuità finalizzate ad accompagnare in modo sereno e graduale il passaggio alla Scuola Primaria.

12. FESTE, RICORRENZE, USCITE E RAPPORTO CON IL TERRITORIO

Feste, ricorrenze e giornate nazionali e internazionali possono rappresentare occasioni educative significative quando inserite in modo coerente nella progettazione. Nel corso dell'anno possono essere valorizzati momenti legati alla Festa dei nonni, al Natale, al Carnevale, alla Pasqua, alla Festa della famiglia, alla Giornata della Gentilezza, alla Giornata dei Diritti dell'Infanzia, alla pace, alla memoria, all'inclusione e al rispetto delle differenze, nonché iniziative dedicate all'acqua, alla Terra, ai libri e alla lettura, alla biodiversità, alle api e ad altre ricorrenze civili, culturali e ambientali ritenute significative.
Le ricorrenze non costituiscono un calendario di adempimenti, ma opportunità educative da utilizzare quando risultino coerenti con il percorso svolto e con gli interessi e i bisogni del gruppo.
Le uscite didattiche e le esperienze sul territorio costituiscono parte integrante del percorso educativo e possono comprendere visite a luoghi significativi, passeggiate ed esplorazioni a piedi, esperienze in ambienti naturali e incontri con realtà culturali, associative e istituzionali locali.
Il territorio viene considerato a tutti gli effetti un ambiente educativo, capace di offrire occasioni di esperienza diretta, osservazione, scoperta, relazione e partecipazione.

13. OSSERVAZIONE, DOCUMENTAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE FORMATIVA

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione assume una funzione formativa e orientativa ed è strettamente collegata all'osservazione e alla documentazione dei processi di crescita.
I docenti osservano sistematicamente i bambini nelle situazioni di gioco, nelle routine, nelle relazioni, nelle attività individuali e di gruppo e nelle esperienze laboratoriali. Le osservazioni consentono di conoscere i percorsi di sviluppo, riconoscere interessi, modalità di apprendimento e potenzialità, rilevare eventuali bisogni e rimodulare conseguentemente la progettazione educativa.
La verifica si realizza attraverso l'osservazione sistematica nelle diverse situazioni della giornata scolastica, le conversazioni e le verbalizzazioni, le rappresentazioni grafiche delle esperienze, gli elaborati e le produzioni dei bambini, l'osservazione delle risposte gestuali, motorie, comportamentali ed emotive, la documentazione delle esperienze e l'utilizzo di griglie osservative condivise.
Gli indicatori individuati nei campi di esperienza costituiscono riferimenti orientativi per l'osservazione e non standard rigidi di prestazione. La valutazione non è pertanto finalizzata a classificare il bambino o ad anticipare modalità valutative proprie dei successivi ordini di scuola, ma a comprendere e documentare i processi di crescita e a migliorare la qualità dell'intervento educativo.
L'osservazione accompagna l'intero anno scolastico, a partire dalla fase iniziale di conoscenza del bambino, prosegue attraverso il monitoraggio sistematico in itinere e momenti intermedi di confronto e documentazione e si conclude con una verifica complessiva del percorso compiuto.
Particolare attenzione viene riservata, nell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, alla documentazione del percorso complessivo del bambino e alla raccolta degli elementi utili ad accompagnare in modo sereno e coerente il passaggio alla Scuola Primaria.

14. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE E CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

La collaborazione tra scuola e famiglia costituisce una componente essenziale del progetto educativo. La scuola riconosce la famiglia come interlocutore fondamentale nella conoscenza del bambino e nella costruzione di un percorso educativo coerente, fondato sull'ascolto reciproco, sulla fiducia e sulla condivisione delle responsabilità.
In questa prospettiva, l'Istituto valorizza i principi della Pedagogia dei Genitori, riconoscendo alle famiglie una conoscenza profonda e specifica del proprio bambino, maturata nell'esperienza quotidiana di cura, relazione e accompagnamento alla crescita. Tale sapere familiare si integra con le competenze pedagogiche e professionali dei docenti e contribuisce a costruire una conoscenza più completa del bambino, delle sue risorse, dei suoi interessi, dei suoi bisogni e delle modalità attraverso cui entra in relazione con il mondo.
Il rapporto con le famiglie viene pertanto inteso come autentica alleanza educativa, nella quale scuola e genitori, nel rispetto dei rispettivi ruoli e delle differenti competenze, condividono osservazioni, esperienze e prospettive utili ad accompagnare il percorso di crescita di ciascun bambino. Particolare valore viene attribuito alla narrazione da parte dei genitori della storia, delle caratteristiche, delle capacità e delle esperienze significative del proprio figlio, secondo uno sguardo orientato alla valorizzazione delle potenzialità della persona.
Nel corso dell'anno sono previsti incontri iniziali con le famiglie dei bambini nuovi iscritti, assemblee, incontri di intersezione con i rappresentanti dei genitori, colloqui individuali e gli ulteriori momenti di confronto individuati nel Piano annuale delle attività.

Le famiglie vengono informate sulla programmazione, sui progetti, sull'organizzazione e sul percorso educativo dei bambini attraverso gli incontri programmati, il Registro elettronico e gli altri canali istituzionali.
All'inizio dell'anno scolastico vengono condivise le principali regole della comunità scolastica, i principi della corresponsabilità educativa e i valori che orientano la vita dell'Istituto, con particolare riferimento al rispetto, alla cura, alla collaborazione e alla cultura della gentilezza.
Il confronto scuola-famiglia è orientato alla costruzione di relazioni fondate sul rispetto reciproco, sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze di ciascuno, nella comune responsabilità di promuovere il benessere, l'autonomia e lo sviluppo armonico di ogni bambino.

VALIDITÀ E AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO
La presente Programmazione educativa e didattica costituisce il quadro comune di riferimento della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Arpino".
Le programmazioni dei singoli plessi e delle singole sezioni ne rappresentano la declinazione annuale e operativa.
Il documento, aggiornato alle Indicazioni nazionali vigenti, resta valido fino a successiva revisione resa necessaria da modifiche normative o curricolari, dall'evoluzione del PTOF e del Curricolo d'Istituto o da specifiche deliberazioni degli organi collegiali competenti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Anna GIORDANA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i.
e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa